

ISTITUTO NAZIONALE PER LE CASE DEGLI IMPIEGATI DELLO STATO - I.N.C.I.S.

**COSTRUZIONE DI CASE
PER DIPENDENTI DELLA P. S.
E DELL'ARMA DEI CARABINIERI
IN BRINDISI - Via Pontinia**

2 LUG. 1960

Fl IL CAPO DELL'UFFICIO STUDI E PROGETTI
(Dott. Ing. Armando Contini)

Visto IL CAPO DEL SERVIZIO TECNICO
F.to Dott. Ing. Mario Mosca
Per copia conforme
IL CAPO DELL'UFFICIO STUDI E PROGETTI
(Dott. Ing. Armando Contini)



[Handwritten signature]

**disciplinare
d'appalto
per le opere
principali**

- lavori a corpo
- lavori a misura

DISCIPLINARE DI APPALTO PER LA COSTRUZIONE DI N. 1
 FABBRICATO PER ABITAZIONI DI DIPENDENTI DELLA P.S. E DEL-
 L'ARMA DEI CARABINIERI IN Brindisi - Via Pontinia

ART. 1°

OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto tutte le opere e prestazioni occorrenti per la costruzione su area dell'I.N.C.I.S. nel Comune di Brindisi
Via Pontinia di n. 1 fabbricat.o complet.o e rifinit.o in ogni sua parte, da consegnarsi all'Amministrazione appaltante in perfetto stato di abitabilità e di uso, e destinati ad abitazioni di dipendenti della P.S. e dell'Arma dei Carabinieri.

ART. 2°

CARATTERISTICHE DEL DISCIPLINARE

Il presente disciplinare di appalto stabilisce le modalità di esecuzione dei lavori e le caratteristiche delle opere inerenti alla costruzione di cui all'art. 1° ed integra il capitolato speciale a stampa dell'I.N.C.I.S. - edizione 1957 unitamente a tutti i documenti, considerati facenti parte del contratto, citati al capo 2 - parte prima del suddetto capitolato speciale.

ART. 3°

TIPO DELL'APPALTO

I lavori di cui al presente disciplinare si intendono appaltati parte a forfait globale e parte a misura.

ART. 4°

FORMA E DIMENSIONI DELLE OPERE

La forma, le dimensioni e le caratteristiche delle opere da eseguire risultano dalle norme del presente disciplinare, dai disegni e dall'elenco prezzi costituenti parti integranti del contratto stesso.

Nei casi in cui le dimensioni delle opere risultanti dai vari disegni, raffrontate con le indicazioni riportate nel presente disciplinare, diano luogo a delle divergenze, sarà ritenuta valida l'interpretazione più favorevole per l'Amministrazione, a giudizio insindacabile di questa.

ART. 5°

IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI

L'importo complessivo dei lavori, compresi nell'appalto, ammonta preventivamente a L. 96.100.000

(novantaseimilionicentomila = =

.....)

come risulta dal seguente prospetto riassuntivo:

1) Lavori a forfait globale, comprensivi della quota di L. <u>814.198</u> per compenso a corpo . . .	L. <u>85.500.000</u>
2) Lavori a misura:	
a) per movimenti di ter- ra e fondazioni . . . L. <u>6.277.169</u>	
b) per ⁽⁺⁾ sistemazioni e- sterne ed opere varie L. <u>4.250.970</u>	
Compenso a corpo (quo- ta relativa ai lavori a misura) L. <u>71.861</u>	
	L. <u>10.600.000</u>
TOTALE DELL'APPALTO	L. <u>96.100.000</u>

Gli importi previsti per le opere a misura sono indicativi e potranno variare in più o in meno in dipendenza di variazioni e modifiche delle diverse qualità e quantità di lavoro.

Il ribasso offerto dall'impresa sull'importo complessivo dei lavori si intende implicitamente esteso anche ai prezzi unitari contenuti nell'elenco prezzi allegato al contratto il quale è valido per i lavori da computarsi a misura, sia in aumento che in detrazione.

Resta inteso che nell'accettazione dell'appalto è implicita la dichiarazione da parte dell'Impresa di avere presa conoscenza del terreno ove dovrà sorgere la costruzione, della sua natura, delle condizioni di viabilità, dei servizi pubblici, della disponibilità nella zona d'acqua ed energia elettrica ed in genere di tutte le condizioni di tempo e di luogo e contrattuali relative alla costruzione stessa ed ai trasporti dai luoghi di produzione di tutti i materiali occorrenti.

(+) opere strutturali comprese fra le fondazioni ed i piani di inizio forfait.

LAVORI A MISURA

Saranno computate a misura e valutate coi prezzi di elenco solamente le seguenti opere:

- a) Tutti i movimenti di terra esterni e interni ai fabbricati.
- b) Tutte le opere di fondazione propriamente dette.
- c) Le opere murarie al rustico entro e fuori terra, al disotto di m. 0,05 dai calpestii dei piani iniziali. (+)

N.B. - Si chiarisce che i pavimenti dei piani iniziali, le opere di rivestimento esterne, gli intonachi interni ed esterni, le impermeabilizzazioni di asfalto e le relative pendenze dei balconi del piano rialzato, e qualsiasi opera di finimento da eseguire sulle murature al rustico, anche al di sotto del piano limite dei lavori da computare a misura, sono tutte comprese nei lavori a forfait globale e compensate con il relativo importo. Nel caso di piani sfalsati tutte le opere e strutture aventi carattere di comunione tra i piani stessi si considerano facenti parte del forfait afferente al piano più basso.

~~d) I muri di sostegno di terrapieni.~~

e) Le opere di recinzione, formazione e rifinitura dei viali, giardini e cortili, le fognature con le limitazioni dell'articolo 7°, e le opere murarie richieste per gli allacciamenti delle fogne, dell'acqua, dell'energia elettrica e del gas alle reti urbane.

f) Gli altri eventuali lavori ordinati dagli organi tecnici dell'Amministrazione, anche se esterni all'area del cantiere.

g) Le eventuali quantità di lavoro risultanti in aumento o in detrazione rispetto a quelle compensate con il prezzo forfetario a seguito di variazioni alle opere progettate che si rendessero opportune in corso d'opera, a giudizio degli organi tecnici suddetti.

- (+) cantine per le zone scantinate;
piano rialzato per le zone non scantinate.

ART. 7°

LAVORI A FORFAIT GLOBALE

L'importo complessivo invariabile (salvo l'eventualità di cui al precedente articolo 6°-g) che si assume a base del presente appalto per i lavori a forfait globale è fissato in L. 85.500.000=

(ottantacinquemilionicinquecentomila = =

.....)
pari ad un prezzo puramente indicativo, di L. 5.758=
(cinquemilasettecentocinquantotto) a m³ vuoto per pieno.

L'importo complessivo suddetto comprende e compensa tutte le opere, impianti, prestazioni, materiali e mano d'opera occorrenti per dare i fabbricati completamente finiti ed in perfetto stato locativo con le esclusioni seguenti:

- a) Opere da ⁽⁺⁾ valutarsi a misura di cui all'art. 6°.
- b) Fornitura delle stufe metalliche a fuoco continuo per il riscaldamento e delle cucine a gas. liquido
- c) Allacciamento ai pubblici servizi (acqua, energia elettrica, gas e fogne) dei fabbricati, con le limitazioni successivamente esposte.
- d) Canalizzazioni orizzontali, interne al lotto, ma esterne ai fabbricati per i servizi dell'acqua, energia elettrica a gas con le limitazioni appresso indicate.
- e) Colonne montanti del gas e dell'energia elettrica, se eseguite a cura della Società erogatrice, fino ai contatori o limitatori.

Nel caso che le opere di cui ai punti d) ed e) non fossero di pertinenza delle aziende erogatrici, saranno eseguite dall'impresa appaltatrice e contabilizzate con i prezzi contrattuali.

I lavori ed oneri compensati all'appaltatore col prezzo complessivo ⁽⁺⁺⁾ forfetario comprendono anche i lavori entro e fuori terra e forniture relative:

— alle fognature di ciascun fabbricato per la raccolta delle acque cloacali e chiare (in queste comprese anche quelle dei marciapiedi perimetrali) fino all'ultimo pozzetto, compreso, di ciascun edificio. I successivi tronchi collettori come pure le opere relative alla raccolta e convogliamento delle acque chiare degli spazi esterni si intendono compresi nella voce e) dell'art. 6° e verranno computati a misura con i prezzi di elenco depurati del ribasso contrattuale.

Nelle località sprovviste di fognature l'Impresa dovrà eseguire, a variazione di quanto previsto nel 1° comma del paragrafo precedente, le
(+) degli apparecchi igienico sanitari, dei lavandini
(++) posa in opera delle stufe metalliche a fuoco continuo, e

opportune opere per lo smaltimento in sito delle acque bianche e cloacali secondo le disposizioni e disegni che verranno forniti in corso di opera.

Per gli allacciamenti dei fabbricati alle reti urbane dell'acqua, energia elettrica e gas, eseguiti di regola dalle Società erogatrici, è fatto all'Impresa il solo obbligo di fornire la mano d'opera ed i materiali ed eseguire tutti gli altri lavori sussidiari che verranno ordinati dall'Amministrazione appaltante; tali prestazioni e lavori verranno pagati all'Impresa con i prezzi di elenco depurati dal ribasso contrattuale.

Sono inoltre compresi tutti gli oneri indicati nella parte prima — capo 5 del capitolato speciale dell'INCIS.

Come accennato all'art. 6°-g) i lavori, compresi nella parte a forfait globale, che per ordine degli organi tecnici dell'Amministrazione dovessero essere eseguiti in più o in meno — o che per altra causa imputabile all'Impresa fossero eseguiti in meno — saranno valutati in aggiunta o in detrazione, con i prezzi dell'elenco allegato al contratto, al netto del ribasso contrattuale.

ART. 8°

NORME, PRESCRIZIONI ED ONERI GENERALI

Per quanto riguarda le norme, prescrizioni ed oneri generali, le modalità di esecuzione dei lavori, la qualità e l'accettazione dei materiali occorrenti alla esecuzione delle opere, le norme di misurazione per i lavori non compresi nel forfait globale, si fa riferimento al capitolato generale per gli appalti dipendenti dal Ministero dei LL. PP. (D. M. 28 maggio 1895 e successive modificazioni), al capitolato speciale a stampa dell'INCIS, all'allegato elenco dei prezzi unitari e al regolamento per la direzione, contabilità e collaudazione dei lavori dello Stato, che sono nelle attribuzioni del Ministero dei Lavori Pubblici, approvato con R.D. 25 maggio 1895 n. 350, con l'avvertenza che le attribuzioni demandate agli Ispettori Superiori del Genio Civile con detto regolamento si intendono deferte al Capo del Servizio Tecnico dell'INCIS.

Si ricorda, in particolare, che l'Impresa appaltatrice dovrà provvedere alla fornitura a proprie spese e alla esposizione della prescritta tabella indicante: l'oggetto dell'appalto, l'Impresa esecutrice, il progettista, il direttore nonché l'assistente dei lavori.

A norma della circolare del Ministero dei LL. PP. n. 3127/129 del 19-2-1959 la tabella di cui sopra dovrà essere ordinata ad una delle Ditte riconosciute idonee dal Ministero stesso.

ART. 9°

DESCRIZIONE DEI FABBRICATI

N. DEI FABBRICATI

Il fabbricato, oggetto dell'appalto, è costituito da tre corpi di fabbrica collegati tra loro da due scale.

ALTEZZA DEI PIANI

Piano scantinato e sovrastrutture	m. 2.60
Piano rialzato	" 3.25
" primo	" 3.25
" secondo	" 3.25
" terzo	" 3.25
" quarto	" 3.40

Le altezze di cui sopra sono quelle lorde (tra calpestio e calpestio); per il piano ultimo, ~~nel caso di copertura a tetto con sottotetto~~, l'altezza è quella intercorrente fra il calpestio del piano e ~~l'estradosso della contro-soffittatura, o~~ il calpestio dei locali praticabili del sottotetto. (+)

N. DEGLI APPARTAMENTI

Il fabbricato comprende n.40 alloggi così suddivisi:

Alloggi da tre vani utili	n. 30
" " quattro " "	" 10
Totale	n. 40

N. DEI VANI CONTABILI

Vani utili (30x3) + (10 x 4) =	n. 130
" accessori : 40 x 2 =	" 80
" cantine : 40 x 3 =	n. 13
" a disposizione per lavatoi =	" 4
Totale vani contab.	n. 227

(+) del solaio a camera d'aria al rustico.

INDICAZIONI VARIE

in c.a.

Le dimensioni delle strutture/risultanti dai grafici di progetto sono indicative, ad eccezione di quelle esplicitamente indicate nei disegni con quote e riferimenti.

ART. 10°

DESCRIZIONE DEI LAVORI

Premesse. — Tutte le opere comprese nel presente appalto devono rispondere perfettamente alle norme, oneri, condizioni ed obblighi e regolamenti contemplati nel capitolato speciale a stampa dell'INCIS e nell'elenco dei prezzi facenti parte integrante del contratto.

Pertanto per ogni opera o categoria di lavori qui appresso elencate devono intendersi implicitamente citati gli articoli relativi contenuti nelle pubblicazioni suddette per la piena osservanza delle condizioni, norme ed oneri ivi contemplati.

Per le opere appresso descritte per le quali esiste una alternativa di scelta, la soluzione da attuare sarà stabilita esclusivamente dagli organi tecnici dell'Amministrazione anche quando ciò non è espressamente indicato.

Le descrizioni che seguono riguardano sia i lavori compresi nel forfait globale che quelli valutati a misura. Si ricorda che per l'appartenenza all'una o all'altra categoria vale quanto stabilito ai precedenti articoli 6°, e 7°.

~~*Per le costruzioni in zone sismiche si dovranno osservare le norme di cui al R. D. 22 novembre 1937 n. 2105 ed eventuali successive modifiche; pertanto tutte le descrizioni dei successivi articoli, se riferite ad opere da eseguirsi in località soggette a vincoli antisismici, debbono intendersi integrate con tutti gli speciali accorgimenti (quali intelaiature di vani, tipo delle malte, rete metallica di protezione ai tramezzi ecc.) prescritti nel citato decreto e i cui oneri sono a completo carico dell'impresa perchè valutati nella determinazione dei prezzi unitari e dell'importo complessivo forfetario.*~~

MOVIMENTI DI TERRA

Comprendono gli scavi di sbancamento e quelli in profondità a cavo aperto od a sezione ristretta od obbligata in terreno di qualsiasi natura e consistenza — compresa la roccia — con qualsiasi mezzo ed anche in pre-

senza d'acqua; la formazione di rilevati, la esecuzione di spianamenti a quota.

Gli scavi, in relazione al progetto allegato, saranno eseguiti secondo le profondità, le livellette e l'andamento dei profili, determinati all'atto esecutivo dalla Direzione dei lavori.

Nei riguardi degli oneri indicati nel capitolato speciale si segnala in particolare che sono a carico dell'Impresa appaltatrice tutti gli oneri per il temporaneo deposito di terre scavate all'esterno del cantiere e successivo reimpiego per la definitiva sistemazione degli spazi esterni.

FONDAZIONI

Le fondazioni sono previste a travi rovescie in c.c.a. su calcestruzzo a q.li 2 tipo 500 di ripartizione.
salvo l'eventuale cambiamento del tipo sopra indicato che potrebbe essere determinato dalla Amministrazione appaltante per necessità tecniche od economiche, e senza che l'Impresa possa avanzare pretese di compensi per il suddetto cambiamento.

Fanno sempre carico all'Impresa appaltatrice gli assaggi al terreno di fondazione ed il conseguente dimensionamento da approvarsi preventivamente dagli organi tecnici dell'Amministrazione.

CALPESTIO DEL PIANO INIZIALE - VESPAI E DRENAGGI

a) Fabbricati (o corpi di fabbrica) privi di scantinati:

Il calpestio del piano iniziale (rialzato), verrà eseguito:

— con solaio a struttura mista come per gli altri piani:

~~— in tavellonato con sovrastante massetto di calcestruzzo magro dello spessore di cm. 10, posto su baggioli di mattoni con eventuali massetti di fondazione compreso l'onere della preparazione dell'appoggio sui muri perimetrali e l'impermeabilizzazione degli appoggi del tavellonato.~~

b) Fabbricati o corpi di fabbrica dotati di scantinati:

Il calpestio del piano iniziale (scantinato) conterà in questo caso di un vespaio di pietrame e ciottoloni dello spessore minimo di cm. 30 con cunicoli di areazione e corrispondenti prese di aria, con sovrastante masso di cretonato o calcestruzzo magro dello spessore di cm. 10, al di sopra del quale verrà eseguito il pavimento.

Lungo le pareti esterne interrato di detto piano verrà eseguito apposito drenaggio di pietrame e ciottoloni per uno spessore medio di cm. 40.

IMPERMEABILIZZAZIONI

a) del piano di spiccatto dei fabbricati mediante strato orizzontale di asfalto di mm. 10 e dei muri interrati con uno strato verticale di mm. 6, a partire dal piano superiore della fondazione fino a cm. 10 sopra il piano del marciapiede;

b) delle terrazze, lavatoi e stenditoi coperti e scoperti con doppio strato incrociato orizzontale dello spessore complessivo di mm. 16 con risvolto verticale sulle pareti dello spessore di mm. 6 e di altezza non inferiore a cm. 25 e relativo solino di raccordo;

c) dei balconi con uno strato orizzontale dello spessore di mm. 10 con risvolto verticale sulle pareti dello spessore di mm. 6 e per altezza di cm. 25 e solino di raccordo c. s.

(+) d) Per tutte le stratificazioni di asfalto dovrà essere previsto l'intonaco rustico o camicia di calce di preparazione.

Nota — Gli organi tecnici dell'Amministrazione, a loro insindacabile giudizio, potranno autorizzare, a richiesta dell'Impresa appaltatrice e senza diritto a compenso per questa, l'esecuzione delle impermeabilizzazioni orizzontali delle terrazze, con sistemi brevettati aventi caratteristiche analoghe o superiori a quelle del tipo indicato alla precedente lettera b).

STRUTTURE MURARIE

1 - Muratura di tamponamento del piano cantine e del piano in terrato dello spessore complessivo non inferiore a cm. 40 in calcestruzzo cementizio a q.li 2 di cemento tipo 500 come all'art. A 15a di e.p. Tutto come risulta dai disegni di progetto.

Nota. — Qualora le caratteristiche dei materiali inerti per la confezione della malta lo richiedano a insindacabile giudizio della Direzione dei lavori, l'Impresa, senza diritto a compenso, dovrà provvedere all'aggiunta di cemento negli impasti nella quantità che risulterà strettamente necessaria per ottenere una idonea composizione dell'impasto stesso.

2. — In muratura di mattoni forati dello spessore di due teste e malta di calce ~~e pozzolana o di calce idraulica~~ e sabbia con tutti gli oneri del paragr. 4,6 - parte terza del capitolato speciale a stampa: i muri di tamponamento delle scale e delle sovrastrutture, balconi incassati e ballatoi a sbalzo.

3. — Muratura di tamponamento dello spessore complessivo non inferiore a cm. 40 formata da una parete esterna di mattoni ~~pieni ad una testa~~

(+) d) del cornicione e pensiline mediante uno strato orizzontale di asfalto da mm. 10.

• doppio UNI ed una parete interna di mattoni forati, a doppia serie di fori e di spessore non inferiore a cm. 8, posti a coltello e malta di calce e pozzolana e bastarda di calce e sabbia, con camera d'aria intermedia, compresi gli oneri della muratura in genere, nonchè quelli dovuti ai necessari collegamenti di mattoni in numero di cinque per mq. tra le due pareti; alle formazioni di piattabande, mazzette, sguinci, eventuali incassi e velette in conglomerato cementizio retinato od armato: per tutti gli altri tamponamenti.

(+)

STRUTTURE DI CONGLOMERATO CEMENTIZIO ARMATO

Le strutture di c.c.a. dovranno venire eseguite secondo le norme contemplate nel capitolato speciale a stampa, e con la perfetta osservanza delle prescrizioni regolamentari di cui ai RR.DD. 16 novembre 1939 n. 2228 e n. 2229, e di quelle che potranno essere successivamente emanate.

Nel caso in cui le strutture in c.c.a. risultino di spessore inferiore a quello prescritto per le murature di tamponamento, è a carico dell'Impresa appaltatrice l'onere del prolungamento, anche con laterizi di diverso tipo e spessore, delle pareti interne ed esterne in modo da ricoprire le corrispondenti faccie delle sopracitate strutture in c.c.a.

Le velette esterne delle finestre con avvolgibile dovranno avere gli spigoli in vista interni ed esterni inferiori rafforzati con paraspigoli metallici, in modo da presentare sempre, anche dopo un lungo uso, gli spigoli stessi netti e senza sbocconcellature.

Gli spigoli vivi dei passaggi non muniti di porta o dei pilastri isolati dovunque posti, saranno muniti di appositi paraspigoli per un'altezza di m. 1,70.

L'Impresa è tenuta alla redazione e tempestiva presentazione dei calcoli agli organi tecnici dell'Amministrazione per il relativo esame ed approvazione, tenendo presente, nella loro redazione, le disposizioni di cui al paragr. 5.2 - parte terza del capitolato speciale a stampa dell'INCIS. Si precisa che tali calcoli, completi e corredati dei grafici esecutivi dei ferri di armatura e delle carpenterie, dovranno essere presentati per l'approvazione degli organi tecnici dell'Amministrazione, con almeno 15 giorni di anticipo rispetto all'inizio dei getti delle prime strutture.

I ritardi all'ultimazione dei lavori causati dalla mancata tempestiva presentazione dei calcoli predetti non costituiranno mai motivo per concessione di proroghe o sospensioni di lavori, e saranno perciò soggetti alle penalità dell'art. 16° successivo.

(+) 4 - In mattoni pieni ad una testa e malta bastarda come da art. A 23 di parapetti delle terrazze.

E' consentito, a richiesta dell'Impresa e senza variazioni all'importo forfetario, l'uso del cemento tipo 680 e e del ferro acciaioso od acciaio ad alto limite elastico ed aderenza migliorata; il corrispondente dimensionamento dovrà essere tale che le sollecitazioni massime del calcestruzzo rispondano alle prescrizioni di legge soprarichiamate con le limitazioni di cui al terzultimo comma del paragr. 5.2 - parte terza del capitolato speciale a stampa dell'INCIS e con l'avvertenza che i pilastri non dovranno mai avere il lato minore della loro sezione inferiore a cm. 25.

Il cemento ed il ferro di armatura da adottare per le strutture di fondazione saranno sempre rispettivamente del tipo 500 e del tipo omogeneo.

~~I cordoli di collegamento in corrispondenza dei solai dei fabbricati in muratura dovranno essere eseguiti a tutto spessore e di altezza pari a quella del solaio corrispondente; essere confezionati in calcestruzzo c. a. dosato a Kg. 300 di cemento a 500 ed armati con 4 tondini di ferro omogeneo del $\varnothing$ 14 e staffe del $\varnothing$ 5 poste all'equidistanza non superiore a cm. 30.~~

~~Le piattabande delle finestre ed altre aperture dei fabbricati in muratura dovranno essere eseguite in calcestruzzo c. a. dosato c. s. e dimensionate in base a calcoli da sottoporsi all'approvazione della D. L.~~

SOLAI - SCALE - BALCONI - SBALZI

Tutti i solai saranno del tipo misto in calcestruzzo cementizio armato ed elementi di cotto gettati in opera, con sovrastante soletta di calcestruzzo c. a. o mista dello spessore non inferiore a cm. 4. I solai praticabili saranno calcolati per un sovraccarico accidentale di Kg. 250 per mq.

Dovranno rispondere a tutti i requisiti prescritti dal decreto 16-11-1939 n. 2229, compreso quello relativo all'interasse dei travetti che non deve superare i cm. 50, ed a quelli particolarmente indicati al paragr. 5.4 - parte terza del capitolato speciale dell'INCIS.

I solai di copertura dell'ultimo piano per gli edifici o corpi di fabbrica a terrazzo saranno dello stesso tipo dei piani intermedi, ma con camere d'aria dell'altezza voluta dal regolamento edilizio locale e comunque non inferiore a cm. ⁽⁺⁾25. I solai saranno calcolati per un sovraccarico accidentale di Kg. 150 per mq. ~~la copertura dei lavatoi e stenditoi~~

I solai per ~~le falde inclinate dei tetti~~ saranno del tipo misto come per i piani intermedi, ma verranno calcolati per un sovraccarico accidentale di Kg. 150 per mq.

I solai dei bagni, nella zona interessata dagli apparecchi, dovranno
(+) Si precisa che per espressa disposizione dell'art.39 del Nuovo Regolamento Edilizio locale l'altezza al rustico del solaio a camera d'aria dovrà essere di cm.35 minimo.

risultare ad opera finita più bassi di cm. 4 circa per poter far luogo alle tubazioni di adduzione e di scarico.

I solai dei bagni e dei lavatoi saranno calcolati per un sovraccarico di Kg. 500 per mq.

~~I solai di copertura dell'ultimo piano, nelle zone coperte a tetto con sottotetto impraticabile, saranno del tipo STALP (art. 188 dell'elenco dei prezzi).~~

~~In corrispondenza dei locali macchine per gli impianti di ascensore, posti in generale in alto, saranno predisposte idonee strutture portanti calcolate per sostenere un sovraccarico totale per ascensore di Kg. 8000 con coefficiente di sicurezza non minore di 8 per le strutture in c.c.a. e di 6 per le strutture di acciaio. Le travi portanti non devono avere freccia elastica maggiore di 1/1500 della loro lunghezza libera.~~

~~Inoltre in corrispondenza del vano di corsa saranno costruite:~~

~~a) la testata superiore (soffitto del vano corsa) con soletta in c.c.a. praticabile a m. 3,70 sopra il piano di calpestio dell'ultima fermata in alto che corrisponde, di massima, al pianerottolo degli alloggi dell'ultimo piano.~~

~~b) fossa inferiore (fondo vano corsa) posta a m. 1,50 al disotto della quota di calpestio del piano di partenza o comunque della prima fermata in basso; tale fossa sarà realizzata secondo le indicazioni che saranno fornite dalla D.L., con pavimento in battuto di cemento, e le pareti costruite ed intonacate come il rimanente vano corsa.~~

Nei solai in genere dovranno essere preventivamente disposte le aperture per il passaggio di canne fumarie, e altre tubazioni e dovrà essere posto un gancio appendilume al centro di ogni ambiente tramezzato.

La tessitura dei solai e le eventuali mensole esterne dovranno essere studiate in modo da evitare che risultino strutture in vista contrastanti con le soluzioni estetiche del progetto.

Le rampe e i ripiani delle scale saranno eseguite a sbalzo in calcestruzzo c. a. e calcolate per un sovraccarico accidentale di Kg. 500 per mq.

Ogni vano scala sarà coperto con solaio dello stesso tipo calcolato per un sovraccarico accidentale di Kg. 150 per mq.

Per i parapetti dei balconi previsti a paretina piena, questa sarà eseguita in conglomerato cementizio armato dello spessore minimo di cm. 5, incastrata ad un estremo, e calcolata per una spinta orizzontale di Kg. 100 per mq. all'estremo libero, tenendo presente, per il calcolo, l'eventuale carico delle fioriere.

I balconi saranno a sbalzo, di qualsiasi forma, con sezione trasversale di altezza ~~costante~~ variabile, calcolati per un sovraccarico accidentale di Kg. 500/mq. e formati con conglomerato cementizio armato dosato a q.li. 3 e relativa armatura in ferro.

Con opportuno massetto saranno formate le relative pendenze per il deflusso dell'acqua.

Gli sbalzi, per cornicioni, pensiline e simili, di qualsiasi forma nelle tre dimensioni, saranno eseguiti come dai grafici di progetto in conglomerato cementizio armato c. s. e calcolati per un sovraccarico accidentale di Kg. 150/mq.

TRAMEZZI

unica

In mattoni forati in foglio: a ~~doppia~~ serie di fori per divisori di ambienti e per rivestimenti di canne fumarie, tubi di scarico e vasche da bagno; ~~dello spessore di una testa di mattoni per le pareti divisorie di appartamenti.~~ (++)

(+) Tutti in malta ordinaria, idraulica, ~~bastarda o di cemento secondo le disposizioni degli organi tecnici dell'Amministrazione.~~ del n.O. 145 b di e.p.

Le aperture sui tramezzi in foglio dovranno avere, nella parte superiore, i laterizi disposti in modo da formare regolari piattabande.

COPERTURE

~~La copertura a tetto avrà le falde in c. e. a. e laterizio e sovrastante manto di tegole e canali alla romana.~~

La copertura a terrazza sarà formata da solaio con camera d'aria come precedentemente indicato munito di rosette di ventilazione e massetto per le necessarie pendenze, con sovrastante intonaco rustico o camicia di calce di preparazione, impermeabilizzazione e pavimento come indicato alle rispettive voci.

PAVIMENTI E MASSI

a) *scantinato*:

pavimento in battuto di cemento eseguito con giunti e scomparti, lisciato e rullato;

b) *appartamenti*:

pavimenti in marmette di graniglia: *bianche* nei disimpegni, cucina, bagno, ~~WC, ripostigli~~; a *minestrone* nelle camere ed ingresso.

c) *terrazze, balconi e terrazzini*: e *pensiline*

pavimento in marmette di graniglia *bianche*;

(++) Le pareti divisorie di appartamenti saranno eseguite con doppie tra mezzo a doppia serie di fori. Spessore totale al rustico cm. 20.

(+) Si precisa che i tramezzi 13 per le pareti dei bagni interessate da tubature incassate saranno eseguiti con forati a doppia serie di fori.

~~d) sottotetti:~~

~~pavimento in marmette di cemento pressato;~~

e) lavatoi, stenditoi scoperti e coperti:

pavimento in marmette di graniglia bianca previa necessaria impermeabilizzazione, per le prime due, con doppio strato di asfalto dello spessore complessivo di mm. 16 come precedentemente indicato;

f) pianerottoli scale:

pavimento alla veneziana per superficie superiore a mq. 1,50; in marmo della stessa qualità dei gradini della scala i pianerottoli di superficie inferiore al suddetto limite.

g) androni e ripiani d'ingresso delle scale:

pavimento in bollettonato di marmo;

Tutti i pavimenti di cui alle lettere b), c), ~~d)~~, e), devono essere rifiniti con stuccatura a cemento, orsati e arrotati con pietra di grana fine; quelli di cui alle lettere f) e g) anche lucidati a piombo.

INTONACI

Le murature interne, nonché i soffitti, i tramezzi, le rampe di scale, ecc. saranno rifinite con intonaco civile di malta fina di calce aerea ~~o idraulica e pozzolana e sabbia~~, e colla o stabilitura fratazzata ⁽⁺⁾ previa la necessaria preparazione delle pareti e soffitti per la perfetta adesione degli intonaci.

Per lo scantinato ~~e le soffitte~~ si adotterà l'intonaco fratazzato, tranne i bucatai che saranno finiti a civile, come sopra.

B 19

I prospetti esterni saranno eseguiti con l'intonaco dell'art. ~~214~~ dell'elenco dei prezzi. (++)

Le rifiniture particolari di altro tipo e le altre decorazioni esterne verranno eseguite in conformità dei disegni particolari allegati al progetto e secondo le disposizioni impartite dagli organi tecnici dell'Amministrazione in corso d'opera.

Come prescritto nel capitolato speciale dell'INCIS sulla superficie di intradosso dei solai e su tutte le strutture di conglomerato cementizio armato dovrà essere eseguito un primo leggero rinzafo con malta di cemento molto fluida.

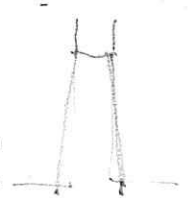
TUBAZIONI DI SCARICO E FOGNATURE

Le tubazioni di scarico delle cucine, dei gabinetti e dei lavatoi sono previste in ghisa catramata del diametro interno di cm. 10 (cm. 8 per

(+) del n° 0.149 e p.

(++) Le velette, i marcapiani, alcuni parapetti verranno rifiniti con intonaco di cui all'art. B20 ¹⁴ di e.p. I cornicioni e gli archi di basamento saranno lasciati a cemento grezzo come all'art. B22 e.p. -

cucine isolate e per i lavatoi) compresi i necessari pezzi speciali, legamenti, raccordi e suggellatura con corda di canapa catramata e piombo, grappe di sostegno e compresa altresì ogni opera di protezione e tramezzatura per mascherare — ove occorra — i tubi.



~~Nel caso di edifici a sei o più piani i diametri di cui sopra dovranno essere convenientemente aumentati nei tratti inferiori.~~

Saranno posti pozzetti di ispezione e raccolta al piede di ogni colonna di scarico o di discendenti pluviali ed in altri punti di confluenza secondo le prescrizioni degli organi tecnici dell'Amministrazione.

Il tubo esalatore in eternit del diametro di cm. 6 sarà collegato a tutte le tazze dei cessi di ogni colonna di appartamenti e dovrà essere spinto fin sopra ^{la} ~~il tetto~~ e terrazza e sormontato da cappello cinese. Per le terrazze praticabili detto tubo dovrà prolungarsi fino ad almeno m. 2 sopra la pavimentazione, ed essere opportunamente sostenuto con muratura di mattoni. e malta cementizia (+).

Le acque nere, bionde e bianche dovranno essere convogliate dai pozzetti di raccolta nelle fogne con tubazioni di cemento pressato di diametro adeguato (non inferiore a cm. 15 per la prima colonna), munite di pozzetti di raccolta agli incroci. Se il regolamento edilizio vigente nel Comune lo prevede, dovranno eseguirsi separate canalizzazioni con inserimento di fosse biologiche.

Come indicato all'art. 7° fra le opere di cui al precedente capoverso sono comprese nel forfait globale soltanto quelle di ciascun fabbricato fino all'ultimo pozzetto compreso.

Tali pozzetti ed il pozzo di raccolta principale saranno in muratura di mattoni e malta di cemento, o del tipo prefabbricato, intonacati a cemento, conformati a sifone, con chiusino ispezionabile.

Le tubazioni suddette, salvo modifiche dovute a natura particolare del terreno, saranno poggiate su massetti dello spessore indicato alle rispettive voci dell'elenco dei prezzi ed opportunamente rinfiancate; dovranno avere pendenza sufficiente per il rapido smaltimento delle acque.

INFISSI DI LEGNO

Nel presente appalto la fornitura e posa in opera degli infissi di legno è compresa nei lavori compensati col prezzo forfetario.

Gli infissi dovranno essere eseguiti a perfetta regola di arte, completi di controtelai mostre, contromostre, coprifili e corredati dalle ferramenta di sostegno, di movimento e di chiusura.

(+) - Detta muratura intonacata e tinteggiata dovrà terminare con un comignolo ad elementi prefabbricati in cemento.

Dovranno essere tenute presenti le norme del capitolato dell'INCIS, sia per quanto riguarda la qualità del legname sia per quanto si riferisce alle modalità di costruzione.

Per la qualità delle essenze, le dimensioni degli infissi e dei nodi, i tipi delle ferramenta si fa riferimento ai disegni allegati al contratto, al sopracitato capitolato speciale, ed alle indicazioni degli articoli dell'elenco dei prezzi.

(+)

In particolare sono previsti: finestre, porte-finestre e finestre congiunte a porte-finestre, tutte con avvolgibili, per gli alloggi; portoncini tamburati impiallicciati per gli ingressi degli appartamenti; porte alla mercantile per le cantine (~~o soffitte~~), lavatoi e stenditoi; porte a vetri a due parti e porte ad una partita tamburate per gli appartamenti; cassettoncini coprirullo per finestre in muri di spessore inferiore a cm. 40.

In particolare tutti gli infissi dovranno essere portati in cantiere abbondantemente spalmati con una mano d'olio di lino cotto puro, escludendo in modo assoluto l'aggiunta di colori, biacca od altro materiale; oltre a quanto previsto e prescritto successivamente al paragrafo «opere di tinteggiatura e verniciatura».

L'Impresa dovrà predisporre, per ciascun tipo di infisso, il relativo campione completo di ferramenta ed accessori per la preventiva approvazione da parte degli organi tecnici dell'Amministrazione.

Nel collocamento in opera, che è a carico dell'Impresa, è inclusa l'assistenza del falegname, e sono compresi anche tutti gli oneri per prelevamento dei manufatti dal deposito di cantiere, trasporto, tiro in alto e qualsiasi opera provvisoria occorrente; ed inoltre gli scalpellamenti, la muratura di tasselli e grappe e di tutte le ferramenta accessorie a muro quali nottole, ganci, catenelle, braccioletti, piastrine, tubetti, avvolgicinghia e guidacinghia, ecc.; la rincoccatura, la ripresa dell'intonaco, la stuccatura e quanto altro occorra per dare l'opera pronta per il lavoro di pittore.

Per i vani privi di infissi dovranno sempre prevedersi le relative imbotti (v. art. ⁽⁺⁺⁾ ~~255~~ elenco dei prezzi); per le finestre del tipo a telaio con avvolgibile in muri di spessore inferiore a cm. 30 dovranno prevedersi cassettoncini coprirullo (v. art. ⁽⁺⁺⁺⁾ ~~252~~ elenco dei prezzi).

Gli oneri suddetti sono a carico dell'Impresa e compensati con l'importo forfetario.

(++) B 95

(+++ B 91

(+) e finestre ribaltabili.

RIVESTIMENTI INTERNI

Sono previsti rivestimenti in piastrelle di maiolica di prima scelta, bianche o colorate delle dimensioni di cm. 15 x 15, da eseguirsi di massima come segue:

— in ogni cucina:

rivestimento, per l'altezza di m. 1,35 dal pavimento, e per una superficie complessiva di mq. 5, delle pareti in cui sono posti il lavandino ~~la cucina~~ e il fornello a gas ed eventuali relativi risvolti;

— in ogni bagno:

rivestimento completo delle pareti, sguinci e davanzali e della vasca da bagno per un'altezza di m. 1,35.

OPERE DA LATTONIERE

~~Le gronde saranno costituite da un canale in lamiera di ferro zincato di 6/10 dello sviluppo di cm. 33 con opportuni risvolti, adagiati negli incavi preventivamente creati in ossatura, oppure sostenute in aggetto da cinghie poste ad opportuna distanza.~~

I terrazzi saranno provvisti di bocchettoni di scarico in piombo dello spessore di mm. 2 con griglia di protezione, apribile a cerniera, in tondini di ferro.

I discendenti dei pluviali saranno in lamiera pesante del diametro interno di cm. 10 incassati nella muratura ~~o esterni~~ ⁽⁺⁾ (art. 200/1⁺ elenco dei prezzi). L'ultimo tratto terminale del pluviale sarà in ghisa per l'altezza di m. 2 dal piano del marciapiede.

I balconi con parapetto avente tratti in parte pieni saranno muniti di appositi tubicini buttafuori.

Gli scarichi dei balconi incassati o con parapetto pieno saranno possibilmente immessi nei pluviali previsti per le terrazze, od in altri scarichi verticali appositi del diametro di 60 mm. e di eternit pesante se incassati.

In corrispondenza dei bocchettoni di terrazze, a circa 15 cm. dal pavimento finito, saranno posti due tubi di eternit del diametro di 60 mm. e con griglie, tipo troppo pieno, atti a scaricare le acque stagnanti nella terrazza in caso di occlusione dei bocchettoni stessi.

~~Le converse del tetto saranno in lamiera zincata di conveniente spessore ed avranno larghezza tale da essere coperte per un minimo di cm. 20 dal materiale di copertura.~~

OPERE DA VETRAIO

Tutti gli infissi di finestra, ~~compresi quelli a doppia impannata,~~ saranno muniti di vetri chiari semplici fino al semiperimetro di m. 2.25 e semidoppi per misura superiore a quella sopraindicata; ~~e, qualora richiesto, di vetri stampati quelli delle finestre dei bagni.~~ Tutti i vetri, ~~a seconda delle prescrizioni della Direzione dei lavori,~~ saranno fissati ~~con listelli di legno e~~ a mastice.

Gli infissi interni del tipo a vetri saranno muniti di vetri stampati lineari.

Le finestre delle scale saranno munite di vetri ~~stampati e~~ rigati, fissati a stucco o con regoletto fermavetro. Le vetrate d'ingresso alle scale saranno munite di lastre di cristallo temperato tipo Securit o Vis fissate a mastice.

~~I parapetti a vetri dei balconi e terrazze avranno vetri retinati come all'art. 271 dell'elenco dei prezzi, montati su armature in ferro secondo i disegni di progetto e le disposizioni della Direzione dei lavori.~~

OPERE IN MARMO ED IN PIETRA NATURALE ED ARTIFICIALE (+)

1) In lastre di pietra di uso locale dello spessore minimo di cm. 3, la zoccolatura del fabbricato per l'altezza indicata nei disegni di progetto;

2) in lastre di pietra c. s. dello spessore di cm. 4 ÷ 5 i gradini di ingresso ai portoni e i relativi sottogradi;

3) in lastre di pietra di uso locale dello spessore di cm. 4 ÷ 5, i davanzali battentati delle finestre, le soglie di quelle a ringhierino ed i davanzali dei finestrone delle scale, a uno o due battenti secondo le disposizioni della Direzione dei lavori;

4) in lastre di marmo lucidato dello spessore di cm. 3 i gradini e gli stangoni delle scale ed androni e le soglie dei portoncini d'ingresso agli appartamenti; dello spessore di cm. 2 i sottogradi, le soglie interne ~~e quelle delle portine degli ascensori.~~

5) in lastre di pietra di uso locale dello spessore minimo di cm. 3 con gocciolatoi la copertura dei parapetti dei balconi;

6) in lastre di pietra c. s. dello spessore minimo di cm. 3 con gocciolatoi gli stangoni perimetrali dei balconi, delle terrazze e delle copertine dell'ingresso scala;

7) in lastre dello spessore di cm. 2 di travertino lucido, Trani controfalda lucido, bardiglio lucido e simili, a scelta della Direzione dei lavori,

(+) Si precisa che per pietradi uso locale si intende il travertino o il Trani.

di altezza minima di cm. 15, lo zocchetto battiscopa a gradoni delle rampe e lo zocchetto dei pianerottoli delle scale e degli androni;

8) in lastre di marmo lucido colorato dello spessore non inferiore a cm. 1 e dell'altezza di cm. 8 gli zoccolini battiscopa nelle stanze, ingresso e corridoi dei singoli appartamenti;

9) le pietre da adottare per la copertura ~~delle cornici di gronda, dei~~ cornicioni, pensiline, gradini e sottogradi delle scalette esterne risulteranno dai disegni ~~e da disposizioni particolari degli organi tecnici dell'Amministrazione.~~

Tutte le opere in pietra e marmo di cui sopra devono intendersi fornite in opera con tutti gli oneri delle suggellature, incassi, fori, perni, grappe, ecc. e levigate a pelle liscia, ~~o, se prescritto,~~^e lucidate.

In particolare poi si prescrive:

a) Tutti gli aggetti ed incassature delle facciate oltre i parapetti e davanzali dovranno essere protetti opportunamente con lastre di pietra murate, con gocciolatoio;

b) le soglie delle finestre e porte-finestre dovranno essere lunghe almeno quanto è larga la luce del relativo vano al rustico e devono avere due canaletti trasversali in prossimità dei bordi per lo scolo delle acque, in aggiunta al normale gocciolatoio inferiore;

c) Le copertine e gli stangoni dei balconi dovranno anch'essi avere un canaletto trasversale superiore in prossimità dell'attacco alle pareti della facciata;

d) Tutti i gocciolatoi dovranno essere larghi almeno 12 mm. e profondi 10 mm.; il filo esterno delle soglie, degli stangoni e delle copertine, dovrà aggettare almeno mm. 45/50 dal filo esterno finito delle pareti sottostanti;

e) Tutte le copertine avranno i giunti battentati e con canaletto; ed oltre ad essere murate saranno saldamente fissate ai parapetti con opportune grappe.

OPERE DI TINTEGGIATURA E VERNICIATURA

Tutte le pareti interne saranno tinteggiate, previa accurata preparazione e mano di bianco, con due mani di calce e colori a scelta della Direzione dei lavori e successivo fissativo con silicati.

Per le tinteggiature esterne si richiama quanto prescritto alla precedente voce «intonaci».

Nel caso in cui venisse deciso in corso d'opera l'adozione totale o par-

ziale del rivestimento con carta da parati delle pareti interne, in luogo della prevista tinteggiatura, la fornitura del materiale suddetto sarà effettuata direttamente dall'Amministrazione, rimanendo a carico dell'Impresa, come compresi nel forfait, gli oneri della preparazione delle pareti e della posa in opera delle carte complete di bordure.

Le cucine saranno verniciate per la parte non rivestita in maiolica, per un'altezza di m. 1,35 con tre mani di vernice ad olio e colori, previa preparazione delle pareti, oppure con vernici sintetiche lavabili.

Saranno verniciati a tre mani di vernice ad olio e colori (oltre la spalmatura d'olio di cui alla voce «infissi»), previa preparazione, tutti gli infissi interni ed esterni comprese le avvolgibili.

Salvo diverse disposizioni saranno lucidati a spirito nella parte esterna i portoncini d'ingresso agli appartamenti.

Tutte le opere in ferro (inferriate, ringhiere, infissi in ferro, inferriate e ramate dello scantinato, gronde, tubazioni in vista, colonne montanti e sportello contatore gas, mensole di lavandini ecc.) saranno verniciate con due mani di vernice ad olio e colori previa prima mano di olio di lino e minio di piombo.

OPERE IN FERRO

— vetrate d'ingresso alle scale, finestre delle cantine e delle sovrastrutture, finestre delle scale in ferro sagomato di sezione adeguata munite di parti apribili, secondo i disegni che verranno forniti all'Impresa e completi di apparecchi di sostegno e chiusura, questi ultimi in ottone;

~~— telaio in ferro con relativa rete o inferriatina alle finestre dello scantinato;~~

— cancelli d'ingresso e recinzioni;

— ringhiere per balconi e scale rispettivamente da prevedere del peso minimo di Kg. 20 e Kg. 12 al ml.;

— chiusini e griglie per lo smaltimento delle acque.

Tutto secondo i disegni particolari di progetto o forniti dagli organi tecnici dell'Amministrazione in corso d'opera.

CANNE FUMARIE

Dovranno essere previsti, per ogni appartamento:

— Una canna fumaria in eternit del diametro di cm. 10 raccordata, con tubo di lamiera in ferro nero, alla cappa di eternit della cucina;

— una canna fumaria in cotto a doppia parete per stufa, delle dimensioni di cm. 12 x 12 o tonda di equivalente superficie munita di borchia

di chiusura in ottone o raccordata, se richiesto, alla colonna della stufa fornita dall'Amministrazione.

Le canne fumarie da installare in batteria dovranno essere nascoste alla vista mediante un cassettonato in tavelline di cotto od altro. Tale rivestimento dovrà essere opportunamente distanziato dalle canne stesse in modo di ottenere un cavedio munito di sfogo d'aria protetto, in terrazza ~~e tetto~~, da rete fitta metallica od altro sistema adeguato. Le canne fumarie dovranno essere spinte ~~sopra la copertura~~ (fino a m. 2 sopra il pavimento per le terrazze praticabili) e munite di appositi comignoli terminali a 4 elementi prefabbricati in cemento, caratterizzati da canali laterali e diffusore disposto nell'elemento terminale, debitamente protetti nella parte inferiore da muratura di mattoni intonacata e tinteggiata.

In luogo delle canne fumarie in batteria può essere impiegata, se ne è possibile l'installazione, un'unica canna tipo Shunt di sezione appropriata con il relativo comignolo speciale. In tal caso la canna deve partire dal pavimento del piano scantinato ed essere munita di sportello di fondo apribile, scorrevole.

Per ogni bagno infine, dovrà essere previsto un esalatore per lo scaldabagno a gas, in tubo di lamiera zincata del diametro di cm. 8 verniciato, passante attraverso il muro esterno al di sopra della finestra e munito di rosetta terminale esterna e rosone sfilabile di chiusura dalla parte interna.

IMPIANTI IDRICO-SANITARI DEL GAS ED ELETTRICI

Premesse — Gli impianti idrico-sanitari, del gas ed elettrici di cui alle successive voci dovranno essere eseguiti con l'osservanza anche delle prescrizioni particolari delle locali Società erogatrici.

Pertanto si dichiara esplicitamente che l'Impresa è tenuta ad eseguire i lavori con modalità, tipi e diametri di tubazioni e conduttori valvole e tipi di interruttori anche diversi da quelli che verranno appresso indicati; per tali variazioni non potrà accampare pretese di speciali compensi in quanto dovrà essere sua cura informarsi, presso le Società erogatrici, prima della presentazione dell'offerta, delle particolari prescrizioni di cui al primo capoverso.

Sono in ogni caso comprese tutte le opere murarie occorrenti.

1) Impianto idrico-sanitario

La distribuzione dell'acqua potabile avrà luogo, ~~di massima~~, con il sistema diretto e pertanto dovranno essere previsti, come appresso de-

scritto, i relativi impianti che sono compresi fra le opere compensate con l'importo forfetario:

A cura e spese dell'Impresa, in base alle disposizioni particolari che verranno fornite dagli organi tecnici dell'Amministrazione, a partire dalla saracinesca di intercettazione (questa inclusa) posta in prossimità del contatore generale installato di regola dalla Società erogatrice, i fabbricati saranno forniti della necessaria schematura per l'alimentazione idrica degli appartamenti e dei locali di uso comune.

Le colonne montanti e le schemature di ogni appartamento adatte alle adduzioni ed allo smaltimento delle acque (per disposizioni di tubi, secondo le indicazioni degli organi tecnici dell'Amministrazione) saranno munite, per ogni appartamento, per i locali lavatoi ~~e per i negozi se previsti~~ ed idranti di un contatore, rubinetto a cappellotto ⁽⁺⁾ e rubinetto di arresto aventi le caratteristiche di cui agli articoli ~~321 - 317 - 313/5~~ dell'elenco dei prezzi.

Ciascuna colonna montante di cui al precedente 2° comma, in tubi di ferro zincato Mannesmann, inizierà con il diametro di $\frac{1}{2}$ pollice per gli ultimi due piani ed aumenterà di $\frac{1}{4}$ di pollice ogni due piani (o, se rimane solo, un piano) fino ai piedi della colonna stessa dove sarà installata una saracinesca di interruzione del medesimo diametro.

Le condotte di alimentazione delle cucine e dell'acqua a temperatura normale delle vasche da bagno e scaldabagni saranno in canna di ferro zincato Mannesmann del diametro interno di $\frac{1}{2}$ pollice; da $\frac{3}{8}$ di pollice quelle per l'alimentazione dell'acqua a temperatura normale degli altri apparecchi igienico-sanitari.

La schematura del bagno deve comprendere anche la distribuzione dell'acqua calda in tubo di ferro Mannesmann zincato da $\frac{1}{2}$ pollice per la vasca da bagno, lavabo e bidet, collegati allo scaldabagno che però è escluso dalla fornitura e posa in opera.

I locali lavatoi saranno muniti per ogni 6 alloggi (o frazioni di 6 alloggi) di un cassone di riserva di eternit del tipo basso da litri 400, munito di rubinetto di arresto, murato su mensole e collegato alla rete di adduzione e scarico con inserimento di contatore, rubinetto a cappellotto e rubinetto di arresto dei tipi precedentemente indicati.

Negli impianti di alimentazione idrica, tutti eseguiti in tubo Mannesmann zincato, si intendono altresì compresi e compensati:

a) la fornitura e posa in opera di ogni pezzo speciale e il saldo fissaggio delle tubazioni ai muri;

(+) art. D 16 - D 13 - D 9^b

b) saracinesche d'interruzione nella cucina, nel bagno, ai piedi delle colonne montanti e nei lavatoi;

c) l'onere delle prove di collaudo che la D.L. effettuerà tanto ad acqua quanto a pressione per assicurarsi della funzionalità dell'impianto;

d) l'incasso entro muri e pavimenti di tutte le schemature nell'interno degli appartamenti.

II) Apparecchi sanitari

La fornitura degli apparecchi sanitari per il bagno e lavello per la cucina con relativi accessori e rubinetterie è esclusa, come indicato in precedenza, dall'appalto e verrà provveduto al riguardo direttamente dall'Amministrazione in corso d'opera. Oltre gli oneri indicati nel paragrafo 21/2 - parte terza del Capitolato Speciale nei riguardi del ricevimento in cantiere, immagazzinamenti e custodia del suddetto materiale, fanno carico all'Impresa per la presente categoria di lavori; i seguenti oneri:

- Trasporto dal luogo di deposito e collocamento in opera dei sottoelencati apparecchi:

~~Gli apparecchi da installare sono i seguenti:~~

a) vasca da bagno normale a bordo quadro del tipo da rivestire, completa di troppopieno, piletta di scarico con relativa catenella e tappo di gomma e gruppo miscelatore a due rubinetti;

b) vaso da cesso completo di coperchio ed accessori e cassetta di scarico completa di accessori da murarsi alla parete, tubo di cacciata, rubinetto di esclusione, tirante di scarico con catenella guidata e manopola;

c) bidet completo di piletta di scarico con tappo e catenella, rubinetti ed accessori;

d) lavabo completo c. s. posto su mensole da murarsi alla parete con malta di cemento;

e) lavandino con scolapiatti in «fire clay» completo c. s. posto su mensole da murarsi alla parete.

Le tubazioni di scarico in piombo, per detti apparecchi, dovranno seguire gli schemi forniti dall'Amministrazione ed avere i sottoindicati diametri:

34

1) scarico della vasca: 34/40;

2) bocchettone di raccordo del W.C. all'imbraga: 90/96;

3) scarichi del bidet, lavabo e troppopieno vasca: 27/32;

4) scarico del lavello di cucina: 34/40;

5) stillicidio scaldabagno: 20/25.

(+) in piombo da collocarsi sottotraccia.

Dette tubazioni confluiranno nella scatola sifonata del diametro di mm. 125 e da questa, con tubazione del diametro 40/46, gli scarichi verranno immessi nel bocchettone di raccordo del W.C. di cui al n. 2).

Fanno carico all'Impresa, oltre tutte le opere murarie occorrenti per il collocamento in sito, anche tutte le prestazioni di mano d'opera specializzata e di materiale accessorio (raccordi, guarnizioni, raccordini ecc.) di ogni specie occorrenti per dare gli apparecchi completamente montati e perfettamente funzionanti.

III) Impianto ~~gas~~ pibigas o simile

~~Per ciascun appartamento avrà origine dalla apposita nicchia munita di sportello in ferro costruita a cura e spese dell'Impresa per l'installazione del contatore della Società erogatrice (impianto in colonna) o dall'apposito locale sito nel piano scantinato nel quale verranno installati i contatori da parte della Società suddetta (impianto in batteria).~~

Da ciascun ⁽⁺⁾ contatore si dipartirà la tubazione in ferro omogeneo Mannesmann nero del diametro di un pollice fino alla diramazione cucina-bagno avente ai gomiti appositi tappi a vite per ispezione e scarico.

Le tubazioni saranno tenute sempre distaccate dai tubi dell'acqua e dai canapi e cordoni elettrici.

Gli estremi delle tubazioni del diametro di $\frac{3}{4}$ di pollice facenti capo alla cucina e allo scaldabagno, saranno posti rispettivamente a m. 0,80 e m. 1,60 di altezza dal pavimento ed ubicati in maniera da consentire una facile sistemazione sia della cucina a gas/liquido sia dello scaldabagno la cui fornitura è esclusa dall'appalto.

Ogni impianto sarà corredato da un rubinetto ⁽⁺⁺⁾ ~~di intercettazione generale del tipo richiesto (a leva e mazzarello o a chiavarda) del diametro di un pollice da porsi all'entrata della tubazione nell'appartamento, di un rubinetto di intercettazione per lo scaldabagno e del rubinetto portagomma da $\frac{3}{4}$ di pollice per la cucina.~~

~~Nel caso che la Società erogatrice fornisca il rubinetto generale d'intercettazione, l'Impresa dovrà installare, in sostituzione, un analogo rubinetto da $\frac{3}{4}$ di pollice sulla conduttura per la cucina, a m. 1,60 circa dal pavimento.~~

~~I tubi del gas saranno muniti, all'uscita del contatore, di raccordo di ottone collegato a manicotto di ferro mediante spezzone di piombo saldato al manicotto stesso.~~

(+) bombola (esclusa dall'appalto) per gas liquido posta in apposita nicchia costruita a cura dell'Impresa.

(++) di intercettazione per ²⁴ lo scaldabagno e del rubinetto portagomma da $\frac{3}{4}$ di pollice per la cucina.

liquido

Il collaudo a tenuta delle tubazioni del gas sarà effettuato sottoponendo le tubazioni stesse ad una pressione di cinque atmosfere.

In ogni cucina sarà installata una cappa di eternit e duralluminio ed eternit delle dimensioni di circa m. 1 x 0,60, del tipo che verrà scelto dalla Direzione dei lavori. (+)

~~Le schemature interne dell'impianto gas devono rispondere alle norme tecniche ed igieniche consigliate dalla locale Società del Gas.~~

~~Per le località sprovviste di servizio del gas dovranno provvedersi le sole schemature interne della cucina e bagno per l'attacco alla bombola del pibigas o simile la cui fornitura è esclusa, ma per l'installazione della quale dovrà provvedersi apposita nicchia.~~

IV) Impianto elettrico per illuminazione, suoneria, forza motrice monofase

Premesse — Tutti gli impianti esterni ed interni di cui al titolo saranno posti sotto traccia e dovranno essere studiati ed eseguiti con la rigorosa osservanza delle vigenti norme per l'esecuzione degli impianti elettrici stabilite dall'Associazione Elettrotecnica Italiana e secondo le particolari prescrizioni della Società distributrice locale.

Saranno soggetti a collaudo con il sistema *a caduta di tensione*, e viene stabilito che:

— per le linee destinate al servizio « illuminazione » è ammessa una caduta massima di tensione, tra il punto di presa e la lampadina più lontana, non superiore al 2% della tensione di esercizio;

— per le condutture di « forza motrice » è ammessa una caduta massima di tensione, tra la presa e il più lontano apparecchio utilizzatore, non superiore al 4% della tensione di esercizio.

Prima dell'inizio dei lavori l'Impresa appaltatrice dovrà depositare presso l'ufficio della Direzione dei lavori un campionario completo dei materiali e delle apparecchiature da installare per l'approvazione da parte della Direzione dei lavori.

Impianto base negli appartamenti

Premesso che, normalmente, per l'impianto elettrico di illuminazione, dovranno prevedersi due distinti circuiti rispettivamente per i punti luminosi e per le prese di corrente, l'impianto base negli appartamenti (~~compreso, se previsto, l'alloggio del portiere e relativa guardiola~~) sarà costituito come segue:

a) Nell'ingresso in apposito vano munito di telaio con sportello apribile in metallo e vetro posto sotto la nicchia del contatore sarà collocato

(+) del tipo descritto come da art. B 11 bis di e.p.

un interruttore generale bipolare automatico magnetotermico di taratura amperometrica secondo le prescrizioni della Società erogatrice e due interruttori unipolari con porta-valvola per la protezione dei due circuiti di cui alla premessa. Il vano suddetto dovrà avere dimensioni tali da contenere, oltre gli apparecchi sopraelencati, anche l'interruttore bipolare automatico per il circuito f.e.m. di cui alla successiva voce g);

b) per ogni ambiente, ingresso, corridoio, cucina, bagno, sarà collocato un punto luminoso posto al centro del soffitto; tale punto sarà commutato per le stanze, semplice per gli altri vani, deviato per l'ingresso e corridoi di lunghezza superiore a m. 6. Tutte le camere di abitazione e cucine dovranno essere altresì dotate di una presa di corrente oltre il punto luce;

c) la linea principale e le derivazioni saranno sotto traccia in tubo di diametro appropriato tipo Bergmann, Elios, Resivite, o altro materiale ammesso dalla Società erogatrice, complete di accessori, con conduttori di rame isolati a 600 volts (1000 V. per tensione di esercizio superiore a 160 V.) con materiale termoplastico Pirelli INCET o CEAT installato in modo da rendere i conduttori facilmente sfilabili. I conduttori delle derivazioni nelle camere dovranno avere sezioni non minore di 12/10;

d) le scatole di derivazione per l'ingresso, corridoi, camere ed altri ambienti dotati di punto luminoso saranno del tipo Siciliani da incassare;

e) gli interruttori saranno ad incasso del tipo a placca melamina, semplici per i servizi, commutati per le stanze, deviati per l'ingresso e per i corridoi di lunghezza superiore a m. 6; le prese di corrente, con scatola terminale incassata, avranno l'apparecchio di presa del tipo a placca melamina.

f) i contatori, per illuminazione e forza motrice monofase, forniti dalla Società erogatrice, saranno incassati entro apposita nicchia a muro con telaio e sportello apribile in metallo e vetro; la formazione della nicchia e la fornitura ed installazione dello sportello come indicato sono compresi nel forfait globale;

g) negli alloggi dovranno essere previste due prese di f.e.m. per gli apparecchi elettrodomestici rispettivamente nel bagno e nella cucina, con linea di alimentazione sotto traccia dal contatore, in conduttore di rame con isolamento a 1000 V. di materiale termoplastico, Pirelli, INCET o CEAT posto entro tubo Bergmann, Elios, Resivite, o altro materiale ammesso dalla Società erogatrice, interruttore automatico bipolare tipo Zeus

2 x 30 A. bollabile, filo di rame nudo per messa a terra, scatola di derivazione bollabile, prese ad incasso protette e quanto altro prescritto;

h) l'impianto di suoneria in ciascun alloggio (compreso quello del portiere se previsto) verrà eseguito sotto traccia in tubo come alla precedente voce con conduttori di rame del diametro di 8/10 di millimetro con isolamento di materiale termoplastico Pirelli INCET o CEAT e completo di scatola Siciliani, trasformatore da 20 watt, suoneria tonda e targhetta portanome cromata o di plexiglas con pulsante di materiale isolante e numero dell'interno, posta presso la mostra del portoncino d'ingresso all'appartamento stesso.

Illuminazione scale ed androni

In ogni pianerottolo, androne ed ingresso scala sarà collocato un punto luce con relativa plafoniera di tipo moderno di metallo cromato, facilmente apribile, a scelta della Direzione dei lavori, completa di vetro, portalampada e lampadina ad incandescenza da 15 W per i pianerottoli e 40 W per l'androne; i conduttori saranno posti sotto traccia in tutto come per l'impianto interno degli appartamenti con scatole Siciliani, derivazioni con morsetti tipo Ticino e quanto altro occorra. Tutti i punti luminosi suddetti verranno collegati fra loro fino al contatore o limitatore posto ~~in guardiola~~ e presso l'ingresso di ciascuna scala, con interposizione di interruttore con portavalvole.

Per l'illuminazione scale ed androni è prevista l'accensione a tempo e pertanto si intendono compresi i relativi oneri per l'interruttore generale ad orologio e per i pulsanti da installare all'ingresso scale o androne e ad ogni pianerottolo.

Illuminazione cantine, soffitte, lavatoi e stenditoi coperti

In ogni corridoio di disimpegno degli scantinati, ~~soffitte, cabine idriche, cabine di manovra ascensore~~, lavatoi ed altri servizi comuni sarà installato un numero adeguato di punti luminosi da stabilirsi dalla Direzione dei lavori.

Ciascun punto luminoso sarà completo di linea di alimentazione del tipo indicato per gli alloggi, scatole Siciliani, derivazione con morsetti tipo Ticino, calata, portalampada, piatto di bachelite, lampadina da 15 W, interruttore ad incasso e quanto altro occorra.

Illuminazione esterna

Sarà prevista una linea sotto traccia che alimenterà i bracci per la illuminazione esterna.

Gli apparecchi illuminanti (di norma in tubi fluorescenti protetti da armatura tipo stagna), compresi nel forfait globale, saranno scelti dagli organi tecnici dell'Amministrazione che ne stabiliranno anche il numero e l'ubicazione in modo da assicurare una normale illuminazione degli spazi esterni di pertinenza del lotto.

~~*Suoneria esterna*~~

~~L'impianto per suoneria esterna sarà collegato a quello di illuminazione della guardiola od alloggio del portiere; munito di trasformatore da 20 W e suoneria tonda, avrà i conduttori isolati di rame, sezione 0,5 mm², con isolante di materiale termoplastico Pirelli, INCET o CEAT, posti entro tubo Bergmann, Elies o Resivite per il percorso interno e, per quello esterno, cavi sottopiombo 2 x 0,5 mm² isolato a 600 V. (1000 V. per tensione di esercizio superiore a 160 V.). Il pulsante di chiamata sarà di ottone, del tipo a conchiglia, posto in prossimità del cancello, vetrata o portone d'ingresso.~~

Impianto di apriporta

Alla vetrata d'ingresso delle scale verrà applicato un impianto di apriporta completo di serratura speciale elettrica, conduttori isolati posti entro tubo Bergmann sottotraccia, trasformatore, pulsante per azionare il dispositivo per l'apertura automatica posto nell'interno di ogni appartamento e pulsanti per le suonerie di ogni singolo appartamento riuniti in tastiera con targhetta metallica a fianco della vetrata suddetta.

Tutti gli impianti precedentemente descritti saranno garantiti per la durata di un anno dalla data del collaudo.

La garanzia si estende sia alla buona qualità del materiale che al perfetto montaggio, nonchè al regolare funzionamento e sufficienza di tutti gli organi accessori.

Colonne montanti per impianti telefonici

In ciascuna scala saranno predisposte le colonne montanti per impianti telefonici costituite da tubi Bergmann sotto traccia dei diametri che verranno indicati dalla locale Società telefonica, scatole Siciliani in corrispondenza di ciascun pianerottolo con derivazioni in tubo Bergmann c. s. fino agli ingressi degli appartamenti del piano.

Sono esclusi i conduttori.

Colonne montanti per impianti T.V.

Nella scala saranno predisposte le colonne montanti per impianti T.V. costituite da tubi Bergmann sotto traccia di diametro atto a contenere il cavo coassiale, scatole Siciliani in corrispondenza di ciascun pianerottolo con derivazioni in tubo Bergmann c. s. fino all'interno degli appartamenti del piano, in prossimità del portoncino d'ingresso.

SISTEMAZIONI ESTERNE

Le sistemazioni esterne, come indicato all'art. 6°, sono comprese fra i lavori da valutarsi a misura con le limitazioni ivi poste.

Fanno invece parte del forfait le seguenti opere:

— marciapiede corrente lungo il perimetro esterno di ciascun fabbricato, costituito da pavimentazione in pietrini di cemento posta su sottofondo di pietrame dello spessore di cm. 20÷25 e massetto di calcestruzzo dello spessore di cm. 8 e ciglio in pietra naturale delle dimensioni non inferiori a cm. 5 x 25 con relativa fondazione; il tutto per una larghezza complessiva di ml. 1 dalla linea esterna della zoccolatura;

— scale o scalette esterne ed altre eventuali opere murarie necessarie per superare il dislivello fra il piano del marciapiede e quello dell'androne o ingresso scale, o per collegare marciapiedi posti a quota diversa.

VARIE

Stenditoi scoperti e coperti:

Per ogni stenditoio dovrà essere previsto un numero adeguato di montanti in ferro, con filo di ferro zincato e apparecchi tenditoi.

~~Le ringhiere~~ *Corrimani:*

Le ringhiere ~~I parapetti~~ delle scale saranno provvisti di corrimano in ~~legno castagno, larice od altra essenza dura del tipo scelto dagli organi tecnici dell'Amministrazione, debitamente lucidato.~~ (+)

~~Gli organi tecnici dell'Amministrazione potranno consentire la sostituzione del tipo precedente con corrimano in profilato di cloruro di polivinile della sagoma e colore che verranno prescelti.~~

Cassette delle lettere:

L'androne di ingresso della scala dovrà essere corredato della cassetta delle lettere con tanti scomparti per quanti sono gli appartamenti; ciascuno scomparto avrà le dimensioni di cm. 20 x 20 x 15 e sarà munito di targhetta portanome.

Il mobile sarà lucidato a spirito. o sarà di materia plastica.

(+) profilato di cloruro di polivenile come da art. B 97 bis di e.p.

Bucatai:

Negli appositi locali verranno installati — in numero di uno per ogni otto appartamenti — lavatoi di cemento armato e retinato, affiancati, costituiti da una vasca delle dimensioni di cm. 150 x 80 con divisorio centrale, tavola inclinata sporgente 50 cm., banchina poggiapiedi e canali di scolo perimetrali, turo conico con tappo e catenella e turo forato con canna di troppopieno.

I lavatoi suddetti saranno collegati alle tubazioni di scarico, alla conduttura dell'acqua ed ai serbatoi di riserva.

~~Fioriere grigliaggi.~~

~~Saranno eseguiti, in conformità dei disegni particolari, in calcestruzzo cementizio armato o retinato con strato esterno rifinito a pietra artificiale, o con applicazione di tesserine di ceramica o intonaco Fulget secondo le indicazioni dei predetti disegni e le particolari disposizioni della Direzione dei lavori.~~

Vetrocemento: (+)

- ~~— per divisori e coperture non praticabili in intelaiatura di conglomerato cementizio armato a riquadri delle dimensioni prescritte dalla Direzione dei Lavori completa di vetri rigati o stampati;~~
- ~~— per coperture praticabili o per pannelli carreggiabili costituito da intelaiatura di conglomerato cementizio armato di resistenza adeguata a riquadri c. s. completa di diffusori quadrati o circolari ed eventuali griglie di aereazione in ferro.~~

ART. 11°

LAVORI PREPARATORI

Tutti i lavori, prestazioni ed oneri ritenuti per buona regola d'arte «preparatori» alla buona esecuzione delle opere come, per esempio, preparazione e stuccatura di superfici da verniciare, sbruffatura con malta di cemento e sabbia delle facce inferiori (soffitti) dei solai, preparazione delle pareti per l'intonaco definitivo, pareggiamento dei solai per la pavimentazione, pareggiamento dei massetti delle terrazze per l'applicazione dell'asfalto ecc. si devono intendere compensati all'Impresa nei lavori considerati nell'appalto ed in particolare in quelli compensati con il prezzo forfetario.

- (+) Si precisa che i divisori dei balconi saranno eseguiti con pannelli di vetro cemento secondo i particolari di progetto.

ART. 12°

PROVE STATICHE E SUI MATERIALI

Sono compresi fra gli oneri facenti carico all'Impresa le prove statiche delle strutture portanti, nonchè quelle dei materiali impiegati nella costruzione, presso i gabinetti sperimentali delle Scuole Superiori di ingegneria, ogni qualvolta le prove siano ritenute necessarie a giudizio della Direzione dei lavori.

ART. 13°

CAMPIONATURA

Tempestivamente, al fine di non ritardare gli ordinativi di materiali, infissi, apparecchi, ecc. è fatto obbligo di provvedere alla completa rifinitura di *una camera, un ingresso, un bagno ed una cucina.*

I vani così rifiniti previa autorizzazione degli organi tecnici dell'Amministrazione ed approvati in ogni loro parte, costituiranno la campionatura del lavoro da eseguire.

ART. 14°

CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERE

I lavori facenti parte del *forfait globale* verranno contabilizzati per le percentuali indicate nelle tabelle riportate alle pagine seguenti.

N. d'ordine	CATEGORIE DI LAVORO	Percentuali	
		Parziali	Totali
1	Strutture		33,—
	a) strutture verticali (fabbricati in muratura)	21,—	
	b) strutture verticali (fabbricati in c.c.a.)	8,—	
	c) strutture orizzontali e falde tetti (fabbricati in muratura)	12,—	
	d) strutture orizzontali e falde tetti (fabbricati in c.c.a.)	18,—	
	e) tamponamenti (soli fabbricati in c.c.a.)	7,—	
2	Completamento terrazzo o tetto		3,—
3	Tramezzi		5,—
4	Intonaci interni		7,—
	a) pareti e soffitti	5,—	
	b) scale	0,50	
	c) rasature	1,50	
5	Pavimenti e rivestimenti		12,—
	a) pavimenti	5,—	
	b) maiolicati	2,—	
	c) soglie e copertine	2,—	
	d) gradini, sottogradini ecc.	2,—	
	e) arrotature	1,—	
6	Schemature impianti		10,—
	a) tubazioni di ghisa	0,70	
	b) canne fumarie	1,—	
	c) colonne montanti dell'acqua	0,50	
	d) schemature dell'acqua	1,70	
	e) schemature del gas	1,—	
	f) fornitura vasche da bagno, apparecchi sanitari e lavelli cucine	3,—	
	g) scarichi di piombo	1,—	
	h) schemature elettriche negli appartamenti	0,80	
	i) schemature elettriche nelle scale, spazi esterni e locali comuni	0,30	
7	Fornitura e posa in opera degli infissi		11,—
	a) controtelai esterni in opera	0,10	
	b) fornitura infissi esterni	2,50	

N. d'ordine	CATEGORIE DI LAVORO	Percentuali	
		Parziali	Totali
	c) fornitura avvolgibili	1,—	
	d) posa in opera infissi esterni completi	1,80	
	e) posa in opera vetri	1,50	
	f) fornitura porte	1,50	
	g) posa in opera porte complete di mostra ecc.	1,—	
	h) fornitura portoncini	1,—	
	i) posa in opera portoncini completi c. s.	0,60	
8	Intonaci esterni, zoccolature, opere in ferro		7,—
	a) cornicioni	0,50	
	b) intonaci esterni	2,50	
	c) opere in ferro e pannelli retinati	2,50	
	d) ringhiere scale	1,—	
	e) zoccolature	0,50	
9	Opere da pittore		5,—
	a) tinteggiature esterne	0,30	
	b) rifiniture pareti interne e soffitti	2,—	
	c) verniciature 1 ^a e 2 ^a mano	2,—	
	d) ultima mano	0,70	
10	Ultimazione impianti e posa in opera apparecchi		3,—
	a) posa in opera vasche, lavelli e cassette di scarico	0,40	
	b) posa in opera altri apparecchi e rubinetterie	0,70	
	c) ultimazione impianti elettrici	1,90	
11	Sistemazioni esterne e fognature		2,—
	(parte relativa al forfait)		
12	Alla consegna del lotto		2,—
			100,—

Le percentuali di cui alle precedenti tabelle vanno riferite complessivo di ogni opera e possono essere ripartite, nei vari stati di avanzamento, proporzionalmente ai piani ed agli appartamenti eseguiti.

I lavori a misura previsti nell'appalto, nonchè quelli in aumento (per opere non previste e da eseguirsi) od in detrazione (per opere previste e non eseguite) rispetto i lavori compensati col prezzo forfetario (v. art. 6°), saranno contabilizzati coi prezzi di elenco depurati del ribasso contrattuale.

ART. 15°

CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA

La cauzione provvisoria stabilita dall'art. 5 del Capitolato Generale viene fissata in L. 3.203.000 (lire tremilioniduecentotremila) per le Imprese e Società Commerciali, in L. 3.203.000 lire tremilioniduecentotremila per le Cooperative ed in L. 480.500 (lire quattrocentottantamilacinquecento) per i Consorzi di Cooperative.

La cauzione definitiva, di cui all'art. 7 del Capitolato suddetto, è stabilita nella misura corrispondente al 5% dell'importo netto di appalto per le Imprese e Società Commerciali; invece per le Cooperative e loro Consorzi potrà essere formata mediante ritenuta del 5 % dell'importo di ciascuna rata di acconto analogamente a quanto praticasi negli appalti dello Stato e degli Enti locali, ai sensi dell'art. 7 del R.D. 8 febbraio 1932, n. 422.

Le Cooperative, per gli appalti superiori a sessanta milioni e i loro Consorzi per appalti superiori a trecento milioni non potranno, in caso di aggiudicazione dell'appalto, avvalersi dei benefici ammessi dalle vigenti disposizioni in loro favore in quanto l'ammontare dell'appalto è superiore, in tal caso, ai limiti previsti per l'applicazione delle agevolazioni di legge.

Resta convenuto che anche quando a collaudo finale nulla osti nei riguardi dell'Amministrazione alla restituzione della cauzione, questa continuerà a restare in tutto od in parte vincolata, a garanzia del diritto dei creditori, per il titolo di cui all'art. 360 della legge sui lavori pubblici, ogni qualvolta la rata di saldo dovuta all'appaltatore non sia, a giudizio dell'Amministrazione, all'uopo sufficiente.

ART. 16°

TEMPO UTILE PER LA ULTIMAZIONE DEI LAVORI
E PENALE IN CASO DI RITARDO

L'impresa dovrà, a richiesta dell'Amministrazione appaltante, iniziare i lavori immediatamente dopo l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto ed in pendenza dell'approvazione del contratto.

Qualora il contratto medesimo non fosse approvato dalle competenti Autorità, l'Impresa avrà diritto al solo pagamento dei lavori eseguiti regolarmente e dei materiali esistenti in cantiere, valutati ai prezzi di tariffa, depurati dal ribasso contrattuale nonchè al rimborso delle spese effettivamente sostenute per la stipulazione del contratto, rinunciando l'Impresa espressamente a qualunque pretesa di indennizzo e compenso, ed anche al decimo dell'importo delle opere non eseguite, di cui all'art. 345 della legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865, n. 2248.

Il tempo utile per l'esecuzione di tutti i lavori compresi nell'appalto e per l'esecuzione di tutte le opere di finimento e di integrazione degli appalti incorporati così da dare i fabbricati completamente ultimati ed in perfetta condizione di abitabilità è fissato in giorni 360 (trecentosessanta)
..... naturali consecutivi.

La penale pecuniaria, di cui all'art. 34 del Capitolato Generale, s'intende dovuta per semplice ritardo (art. 1382, 2° capov. del Cod. Civile), e rimane fissata per ogni giorno di ritardo sulla ultimazione dei lavori in L. 10.000 (Lire diecimila = =
.....) oltre il rimborso delle spese sostenute dall'Istituto appaltante per protratta direzione e sorveglianza dei lavori, salvo e riservato altresì all'Istituto ogni diritto, ragione, ed azione nei danni provocati dal ritardo.

A giustificazione dell'eventuale ritardo nell'ultimazione dei propri lavori l'Impresa non potrà mai attribuirne in tutta o in parte la causa ad altre ditte od Imprese che provvedono, per conto dell'Istituto stesso ad altri lavori, se essa non avrà denunciato in tempo e per iscritto alla Direzione dei lavori l'effettivo ritardo eventualmente causato, dovendo la Direzione stessa farne regolare constatazione in contraddittorio, presenti o non le Ditte o Imprese interessate.

ART. 17°

PAGAMENTI IN ACCONTO

L'impresa avrà diritto a pagamenti in acconto in corso d'opera, ogni qualvolta il suo credito al netto del ribasso contrattuale e delle prescritte ritenute, di cui all'art. 38 del Capitolato Generale dello Stato e all'art. 48 del Regolamento per la contabilità generale dello Stato approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, modificato con la legge 10 dicembre 1953 n. 936 raggiunga la cifra di L.8.000.000..... (Lireottomilioni =).

I materiali approvvigionati nel cantiere, sempre che siano stati accettati dalla Direzione dei lavori, verranno ai sensi e nei limiti dell'art. 39 del Capitolato Generale d'appalto, accreditati negli stati d'avanzamento dei lavori per i pagamenti in acconto.

Agli effetti dell'applicazione dell'art. 40 del Capitolato generale, si stabilisce che i periodi di ritardo, non produttivi di interesse a favore dell'Impresa, dovranno essere computati, anzichè dalla data di emissione dei certificati di pagamento, da quella del visto del competente Ufficio del Genio Civile.

ART. 18°

CONTO FINALE

Il conto finale verrà compilato entro *sei mesi* dalla data della ultimazione dei lavori.

ART. 19°

COLLAUDO

Il collaudo delle opere avrà luogo entro il *quarto trimestre* a decorrere dalla data di ultimazione.

Agli effetti dell'applicazione dell'art. 40 del Capitolato generale, si stabilisce che i periodi di ritardo, non produttivi di interesse a favore dell'Impresa, dovranno essere computati, anzichè dalla data di emissione dei certificati di pagamento, da quella del visto del competente Ufficio del Genio Civile.

ART. 20°

REVISIONE DEI PREZZI

La revisione dei prezzi di cui al capo 9 - parte prima del Capitolato Speciale a stampa dell'INCIS verrà eseguita in base alle disposizioni vigenti ~~al momento dell'aggiudicazione.~~

Roma, 12 LUG. 1960

Compilato da

(Dr. Ing. Adriano Martinotta)

y *Adriano Martinotta*

IL CAPO DELL'UFFICIO STUDI E PROGETTI

Armando (dott. ing. Armando Contini)

V. IL CAPO DEL SERVIZIO TECNICO

Mosca (dott. ing. Mario Mosca)



PER COPIA CONFORME
IL CAPO DELL'UFFICIO STUDI E PROGETTI
(dott. ing. Armando Contini)

Armando